



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Regionale PIEMONTE

VERBALE n.4 del Consiglio Regionale del 2 dicembre 2017

Il giorno 2 del mese di dicembre 2017 alle ore 9.00 presso gli uffici del Comitato Regionale FIDAL Piemonte, Via Giordano Bruno 191, Torino, si è riunito il Consiglio Regionale regolarmente convocato con avviso nota Prot. 30/con/RB/ms del 23/11/2017, per discutere il seguente ordine del giorno:

All'ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Scuola (Progetto Consigliere Molinaris)
- 4) Calendari e regolamenti (regolamento cross - calendari indoor e lanci – calendario e regolamento montagna)
- 5) Commissione pista
- 6) Settore tecnico
- 7) Corso di formazione per dirigenti
- 8) Convenzione studio medico
- 9) Delibere amministrative:
 - Medaglie (fornitura per 2018)
 - Costo corso crono per gli iscritti fuori regione
 - Borgaro e Pettinengo (tassa euro) – manifestazioni solidali per 2018
 - Gettone tutor corso sigma e crono
 - Chiusura sottoscala palazzina Via Giordano Bruno ad uso cantina
 - Premi CIS 2017
 - Delega ai CCPP per la stampa tessere
- 10) Varie ed eventuali

Sono presenti:

- il Presidente del Comitato Regionale FIDAL Piemonte, Rosa Maria Boaglio
- i Consiglieri Regionali: Fabio Amandola, Flavio Bellone, Riccardo Borriero, Veronica Di Nasso, Mauro Gavinelli, Nicola Giannone, Lodovico Meliga, Paolo Melardi, Pier Carlo Molinaris

Assenti:

- i consiglieri Paolo Braccini, Giuseppe Colasuonno, Graziano Giordanengo
- il Commissario Straordinario del Gruppo Giudici Gare Beppe Buriasco

Partecipano alla riunione, in qualità di invitati: il Revisore Regionale dei Conti Dott. Vittorio Palmero, i dipendenti Fidal Servizi Myriam Scamangas (Segretario, redazione verbale), Francesca Sorrentino (amministrazione), Mario Tradardi (calendario). Presente anche il Sig. Sebastiano Scuderi esperto di regolamenti.



palazzetto, riportato da Eddy Ottoz, sarebbe stato di 600,00 € al giorno. Ci si era interessati con la Lombardia, il palazzetto di Saronno sarebbe stato disponibile ma al momento è il settore tecnico che deve decidere se fare il raduno.

Prende la parola il FTR che illustra la situazione degli anni precedenti, secondo i quali la Valle d'Aosta ha usato il Piemonte come macro area. La richiesta della Valle d'Aosta sul prezzo del palazzetto nei confronti del Piemonte non è consona. Le società piemontesi sono sempre andate in Valle d'Aosta senza avere agevolazioni. La Valle d'Aosta viene ai raduni regionali usufruendo anche dei tecnici piemontesi, poi si fa forte dei numeri degli atleti piemontesi per chiedere i contributi a FIDAL per la gestione del palazzetto.

Il consigliere Borriero concorda ritenendo che il Piemonte abbia diritto di usufruire dei servizi dell'impianto, non solo per gareggiare.

Il Vicepresidente Melardi sostiene che per essere corretta Fidal VdA avrebbe dovuto chiedere l'appoggio del Piemonte per chiedere il contributo a Roma, non rivalersi sul Piemonte se Fidal centrale non elargisce il contributo.

Progetto Running. Il presidente ha scritto a FIDAL una lettera relativa alle problematiche inerenti alla situazione, lettera che è stata inviata per conoscenza ai Consiglieri. Ad oggi non è pervenuta alcuna risposta in merito da Roma, si sono mosse anche altre regioni interessate alla stessa problematica (lettera allegata). Si dà lettura della lettera per coloro che non l'hanno letta.

Il presidente chiede ai consiglieri se può essere utile inviare questa comunicazione via FPN a tutte le società per far capire loro che il CR si sta interessando di questa situazione. Si dibatte sulla situazione delle maratone in regione e quelle di fuori regione, paragonando le abilità organizzative dei vari soggetti con interventi di Paolo Melardi, Nicola Giannone e Sebastiano Scuderi.

Lunedì 11 dicembre si svolgerà un incontro con gli EPS organizzato da Fidal Piemonte; il Presidente chiede di invitare anche Paolo Germanetto, responsabile nazionale della corsa in montagna e ultramaratona.

Il presidente informa il CR di aver inviato a FIDAL la manifestazione di intenti di organizzazione dei Campionati Italiani di Cross per il 2019, in merito alla quale non si è avuta ancora nessuna risposta.

Il presidente informa il Consiglio Regionale di aver ricevuto comunicazione che la Banca di Caraglio ha approvato la sponsorizzazione al CR. Passa la parola al Vicepresidente Melardi che informa sulla chiusura dell'accordo, ottenuto anche grazie alla conoscenza diretta del Presidente e del Vicepresidente Vicario Giordanengo. Si va così a chiudere un buco di sponsorizzazione lasciato da UBI Banca. La Banca di Caraglio nel 2018 avrà l'Assemblea per il rinnovo del consiglio amministrativo. Al momento la sponsorizzazione è di 3.000,00 + IVA in relazione ad un progetto su Cuneo, il prossimo anno con il nuovo consiglio di amministrazione si potrà fare un ulteriore progetto che copra tutta la durata del mandato. In cambio Fidal Piemonte darà visibilità al logo della Banca.

La Festa dell'Atletica si svolgerà il 17 marzo, si invierà ai consiglieri l'elenco dei premi, i consiglieri saranno invitati a dare un parere in merito.



Comitato Regionale PIEMONTE

<p>Delibera n.40/17</p>	<p>La presidente informa sulla situazione del pistino indoor dello Stadio Nebiolo di Torino in cui le piglie vicino alla buca del salto in lungo possono rappresentare un pericolo. Onde aggirare la burocrazia del Comune, sempre molto lunga in questi casi, e onde evitare la possibile chiusura del pistino per motivi di sicurezza, il CR potrebbe acquistare i materassini per foderare le piglie, il Comune in cambio potrebbe scontare il costo dell'affitto del pistino per i campionati regionali.</p> <p>Il vicepresidente Melardi informa che il Prof. Roberto Finardi, Assessore allo Sport, spesso è nel pistino per allenare, conosce la situazione, anche del riscaldamento che non è sempre attivo. Potrebbe quindi venire incontro alle esigenze del CR.</p> <p style="text-align: center;">Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità P'acquisto dei materassini per foderare le piglie</p> <p>Della messa in atto dei materassini si occuperà il tecnico del Comune. Il Vicepresidente Melardi ritiene sia una cosa da fare in fretta perché attualmente il pistino è già utilizzato. Parallelamente verrà fatta una lettera al Comune con la richiesta di scalare la cifra per l'affitto del pistino per i campionati regionali indoor. La presidente ricorda che si sono già spesi 700,00 € per la gabbia del martello, cifra che non è mai stata rimborsata.</p>
<p>Punto 3</p>	<p>Scuola</p> <p>Prende la parola il Consigliere Molinaris che illustra il progetto inviato via mail (allegato). Fa presente che FIDAL è una delle poche federazioni che non ha fatto una convenzione con il MIUR per l'aggiornamento, il CR può organizzare corsi ecc ma non hanno validità di formazione per i docenti. Il progetto da lui presentato ha due parti, una di formazione per i docenti, l'altra per le società. In un momento favorevole come questo i docenti chiedono la formazione che deve essere certificata. Con il coordinatore di Alessandria, Balossino, che ha i contatti con tutti i coordinatori, si è deciso di far diventare i coordinatori responsabili dei corsi in modo che tali momenti possano essere utilizzati come formazione e aggiornamento, FIDAL dal canto suo mette la parte tecnica. Si pensava di fare due/tre corsi per provincia; per ora ne sono stati fatti due (Cuneo e Asti), Alessandria ha già fatto richiesta, Biella e Vercelli sono in lista d'attesa. Bisogna però attivare i Comitati Provinciali su questo. Bisogna fare didattica e dare un po' di basi.</p> <p>Il FTR ritiene che bisogna però definire i costi. Il fatto che FIDAL non si sia accreditata presso il MIUR vuol dire che i docenti, quando fanno il corso, non possono scarlo dal bonus; se si vuole farlo gratuito per i docenti va fatto a carico del CR. Per i docenti che tengono il corso il gettone potrebbe essere 60,00 € (pari ai docenti dei corsi istruttori) cui si aggiungono i rimborsi spese viaggio.</p> <p>Il consigliere Molinaris ritiene sia poi compito del FTR trovare i docenti per le varie aree. Il FTR ritiene che questa parte del progetto del consigliere Molinaris sia consona e approvabile, essendo consapevoli che in ogni territorio ci sono peculiarità dal punto di vista formativo che possono essere sfruttate.</p> <p>Gavinelli chiede chi e come contattare i coordinatori.</p>



Comitato Regionale **PIEMONTE**

Il consigliere Molinaris conferma che i coordinatori sono già stati contattati dal coordinatore di Alessandria, prof. Balossino, quindi sono già informati. I CP però dovrebbero andare dai coordinatori a confrontarsi per sapere di cosa hanno bisogno ecc. Il consigliere Molinaris sottolinea che non esistono più i coordinatori come una volta, esiste una persona incaricata dal MIUR per seguire l'attività, ora hanno meno autonomia. Ribadisce che i primi a confrontarsi con i coordinatori devono essere i CP.

Informa poi di aver parlato con il responsabile SUIISM di Asti, Prof. Musella: in presenza di una convenzione siglata dalle due parti, il SUIISM di Asti potrebbe dare a chi supera la valutazione di 27 dell'esame di atletica leggera un brevetto di primo livello (istruttore). È una buona opportunità per coinvolgere nuovamente persone che dovranno andare nella scuola, è un segnale che la FIDAL è di nuovo presente.

Il FTR ha informato di questa opportunità il prof. Alfonso Violino responsabile della Formazione di FIDAL Piemonte. Alcuni SUIISM d'Italia sono già convenzionati con il Centro Studi federale, si era cercato anche di farlo con quello di Torino attraverso il Presidente del CUS Torino Prof. Riccardo D'Elcio. Dovrebbe essere FIDAL, attraverso il Centro Studi, a fare la convenzione con il SUIISM della città individuata. Ritiene però si debba concedere il superamento esclusivamente della Fase A del Corso Istruttori. Si ritiene infatti che dare la qualifica di istruttori a qualcuno solo perché ha superato un esame non è consono, visto anche come è stato modificato il percorso formativo da parte di FIDAL, inoltre il tirocinio è importante, il corso istruttori vero e proprio (fase C) ha delle specializzazioni che il SUIISM non ha. Attualmente il SUIISM di Torino non è convenzionato quindi, i laureati SUIISM se vogliono diventare istruttori di atletica leggera, non fanno la Fase A. Visto che SUIISM Asti avanza questa proposta, si può fare una convenzione dove, per aver superato la Fase A del corso istruttori federali, basta aver dato l'esame di atletica con valutazione superiore ai 27. Questo per mantenere un equilibrio territoriale.

Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale
approva all'unanimità
di effettuare la convenzione con SUIISM Asti

Delibera
n.41/17

Riprende la parola il Consigliere Molinaris. Abbiamo quasi dimenticato che la scuola esiste; qualche società più illuminata va nelle scuole a fare attività. Non dobbiamo fare promozione dell'atletica, basta vedere Bolt in tv per questo, noi dobbiamo fare reclutamento e questo passa dall'attività che si fa nella scuola. Del resto le società vanno avanti grazie alle quote dei ragazzi; incentiviamo l'attività delle società nelle scuole per fare qualche ora di lezione dalla quarta elementare alle medie con festa finale dove incontrare le famiglie. Si poteva pensare di incentivare questo aspetto. Se non si vuole farlo perché non ci sono le risorse, si può creare una pagina sul sito dove esporre quanto in Piemonte già si fa in modo che possa essere spunto per le società che hanno voglia di farlo.

Il Vicepresidente Melardi ritiene che per una società sia un'attività normale andare nelle scuole per fare reclutamento. Il CR può affiancare la società nei rapporti con la scuola, ma dare contributi ad un'attività che già normalmente la società dovrebbe fare no. Si può produrre dei filmati da far visionare per promuovere l'atletica, far vedere il video di Bolt.



Comitato Regionale PIEMONTE

<p>Delibera n.42/17</p>	<p>Il consigliere Amandola ritiene che non sia giusto dare un incentivo ad una società che va a fare reclutamento nella scuola; il CR deve fare il lavoro per portare i ragazzini all'atletica quindi andare a stimolare nelle scuole dove non c'è un tecnico o una società già presenti. Il Presidente ritiene che debba essere il CP a sostenere questa attività, non il CR.</p> <p>Il consigliere Giannone ritiene si possa dare visibilità sul sito a chi fa attività nella scuola e spingere di più nelle scuole perché si insegni l'atletica vera e propria.</p> <p>Il vicepresidente Melardi ricorda che la federazione sostiene chi va a sviluppare. Ma bisogna poi avere i tecnici giovani che sostengano questa attività, inutile reclutare se non c'è nessuno che mantiene.</p> <p>Interviene il Consigliere Meliga. Il problema sono i docenti, molti non sono all'altezza. Il discorso di incentivarli con la formazione è utile. Sul discorso delle società concorda con Amandola, bisogna incentivare dove non c'è il tecnico, e concorda con Melardi: il reclutamento parte dalla società. Bisogna aprire le società al mondo dei giovani, le nostre società sono spesso improntate in modo vecchio.</p> <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità di portare avanti i corsi formativi per gli insegnanti</p>
<p>Punto 4</p> <p>Delibera n.43/17</p> <p>Delibera n.44/17</p>	<p><u>Calendari e regolamenti (regolamento cross - calendari indoor e lanci – calendario e regolamento montagna)</u></p> <p>I Consiglieri hanno ricevuto tutto il materiale. Il Presidente chiede se ci sono interventi per qualche criticità. Non essendoci interventi si procede.</p> <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità il calendario e il regolamento di cross</p> <p>Il responsabile dei regolamenti Sig. Scuderi ritiene sia necessario cominciare dal cross a sottoporre le schede di valutazione delle manifestazioni: una a cura dei referenti, l'altra a cura degli atleti che potrà essere inserita nelle buste.</p> <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità il calendario e il regolamento indoor e lanci</p> <p>Il FTR fa presente una problematica sulle indoor: un appunto sul CDS cadetti e cadette dove il regolamento dice di prendere 5 punteggi su 7. Si pensava di portarlo a 6 su 7 con uno scarto solo: magari qualche piccola società è svantaggiata, ma se ne scartano due punteggi tutti scartano il triplo e l'asta, invece l'obiettivo è far crescere le specialità tecniche e far gareggiare anche i cadetti nei campionati regionali di lungo e triplo. Il consiglio concorda e per quanto riguarda il regolamento si varierà quanto sopra indicato.</p> <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale</p>



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Regionale **PIEMONTE**

Delibera n.45/17	<p style="text-align: center;">approva all'unanimità il calendario e il regolamento di corsa in montagna</p> <p style="text-align: center;">Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale</p> <p style="text-align: center;">approva all'unanimità il calendario e il regolamento di corsa su strada</p> <p>Dopo discussione sull'entità dei premi</p> <p style="text-align: center;">Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale</p> <p style="text-align: center;">approva all'unanimità il calendario e il regolamento del Grand Prix Piemonte</p> <p>Il Consigliere Giannone esce alle ore 11.45.</p>
Delibera n.46/17	
Delibera n.47/17	
Punto 5	<p><u>Commissione pista</u></p> <p>Nell'ultimo consiglio regionale i Consiglieri Di Nasso e Colasuonno si sono dimessi dalla commissione pista, così anche il consigliere Borriero come referente. Il presidente informa che la commissione deve essere ricostituita e le procedure rielaborate.</p> <p>Prende la parola il FTR. La parte politica ha diritto di formare le commissioni come crede, ma lavorando in questo modo e cioè non convocando più un tavolo allargato all'area tecnica, ai GGG, al responsabile regolamenti e agli operativi si torna indietro. Il CR precedente era all'avanguardia per una serie di comportamenti e procedure. Anni fa dopo un confronto tra il settore tecnico, gli uffici e i regolamenti, si stilava un calendario che veniva inviato al presidente che lo portava in Consiglio per l'approvazione delle date e la scelta delle sedi. Vennero poi istituite le commissioni, come prima sopra esposte, ma aperte a chi voleva partecipare per trasparenza e per un eventuale più allargato momento di discussione. Analogamente, il tutto veniva inviato al presidente che portava in Consiglio. La commissione pista era la più complessa perché si invitavano i FTP e i referenti di settore). Oggi si prende atto che le cose vanno diversamente. Però chiedo almeno una condivisione delle email con un "rispondi a tutti" su questi argomenti, altrimenti si perdono i pezzi tra i vari attori interessati e tutto diventa più difficile.</p> <p>Il Presidente ritiene sia necessario chiarire le procedure.</p> <p>Prende la parola il Vicepresidente Melardi. Ritiene che le procedure degli anni passati non abbiano sempre portato a calendari giusti. Bisogna iniziare a vedere le cose positive, poi se ci sono errori, bisogna chiarirsi, ma ci si deve chiarire durante la settimana e non in Consiglio. I calendari escono nei tempi, col beneplacito del Consiglio. Le lamentele del FTR sono senza motivazioni, i risultati ci sono. O si sta al tavolo tutti con la fiducia reciproca o se no non va bene, non si deve attaccare ogni volta. Per i calendari futuri si provvederà. Non si deve fare il processo ai calendari presenti. Tutti i consiglieri hanno altri lavori e tempo relativo.</p> <p>Il FTR replica affermando che non era sua intenzione fare il processo a nessuno ma stava chiedendo quali procedure seguire per il futuro.</p>



Il consigliere Borriero ritiene che l'intervento del FTR fosse un attacco a lui come referente della commissione pista, uscita un po' a pezzi dallo scorso consiglio. Spiega l'iter del calendario indoor. Trovarsi di persona è difficile perché tutti gli interessati lavorano, ci si può confrontare via mail. Certamente per il calendario pista outdoor ci si incontrerà. Prende la parola il dipendente FIDAL Servizi Mario Tradardi (calendario). Una Federazione va avanti quando c'è un contraddittorio, quindi ben venga che in queste sedi ci siano confronti anche accesi sempre nel rispetto delle persone. Nel 2004 è stato avvicinato alla FIDAL come operativo, nel 2009 è stato assunto e si occupa di tutta una serie di cose. In questo mandato tutti e tre i dipendenti sono stati nominati segretari a rotazione, ma si è accorto che il ruolo di vicesegretario non ha valore perché inutile al consiglio e a se stesso perché i pareri dati non sono mai stati ascoltati. Si assume la responsabilità di scrivere cose a volte non accettate. Chiede il trasferimento in altra regione, FIDAL Valle d'Aosta, e chiede di essere parcheggiato al momento al CONI Piemonte. Illustra anche come si è arrivati al cosiddetto "lenzuolone": si tratta di proposte di inserimento date, non di calendario. Quelle dei lanci sono le proposte di date del referente tecnico regionale. Quando un dipendente viene incaricato anche del ruolo di vicesegretario, e non si viene ascoltati non è giusto. Ribadisce di esprimere solo il suo pensiero.

Prende la parola il Vicepresidente Melardi. Questo non è un modo di fare il consiglio regionale. Questa è la parte politica, se ci sono problemi si discutono prima, quando si arriva qui si deve arrivare al dunque. Quando il dipendente Tradardi parla di lavoro, abbia rispetto di chi lavora sotto pressione tante ore al giorno.

Interviene il Presidente. Pensa di capire la situazione del dipendente Tradardi perché si è trovata un paio di volte a scontrarsi con lui, pensava però che la cosa fosse chiarita e certo non pensava si arrivasse a queste conclusioni così decise. Ognuno ha il suo carattere, per i dipendenti FIDAL Servizi il Comitato Regionale è il proprio lavoro, per i Consiglieri è qualcosa che ci fa star bene, se questo però ci porta a scontri del genere si chiede dove si stia andando. Sono passati solo sei mesi da quando siamo stati eletti, abbiamo bisogno di tempo. Si cercherà di seguire maggiormente le indicazioni degli uffici, ma arrivare a delle conclusioni così gravi sembra esagerato. Illustra alcune situazioni di scontro. Sa di non accettare tutto quanto le viene detto, ma spiace arrivare ad una conclusione così grave. Se si è sbagliato si sta cercando di migliorare, di essere il più coinvolgenti possibile.

Interviene il Consigliere Gavinelli. Parla da ultimo arrivato in Comitato Regionale e in questo ambiente. Lavora da 30 anni in un'azienda semi privata o semi pubblica. Da quando è in questo mondo ha trovato nell'ufficio del Comitato Regionale persone valide, ognuno con il proprio carattere, ma competente e con la propria professionalità. Così nel consiglio regionale. Si è sempre chiesto come mai, con tutte queste competenze, il Piemonte non sia regione leader in ambito nazionale. La verità è che ci si deve confrontare e parlare, sfruttare le competenze le une degli altri. Tutto il movimento deve andare verso il miglioramento, ancora non capisce il senso dell'opposizione. Ma in questo momento in Piemonte c'è una squadra valida, seria, composta da persone competenti, non capisce perché ci si debba sempre arenare in queste posizioni. Spesso è difficile fare un passo indietro dalle proprie posizioni, ma si deve pensare agli atleti. Il Consiglio non può pensare di perdere la professionalità del dipendente Tradardi come del consigliere Borriero come di nessuno. Anche il FTR è un punto fermo, è la memoria storica, e le sue competenze



Comitato Regionale **PIEMONTE**

	<p>devono servire per far crescere il movimento. Nessuno deve cambiare, occorre solo modellare il proprio carattere, ogni volta se no ci si arena. Il Piemonte è uscito da un anno difficilissimo. La comunicazione deve essere migliorata, meglio confrontarsi in questa sede, da qui si riparte.</p> <p>I consiglieri Amandola e Molinaris chiedono al dipendente Tradardi di ritirare le dimissioni e la domanda di trasferimento.</p> <p>Il dipendente Tradardi ringrazia ma conferma la sua posizione.</p> <p>Il Presidente invita al confronto.</p> <p>Interviene il consigliere Di Nasso in merito alle sue dimissioni dalla commissione pista. Condivide molte cose dette dal FTR sulla procedura e sul lavoro delle commissioni. Per quanto riguarda il ritiro delle dimissioni attendeva un confronto con il consigliere Colasuonno, oggi assente per motivi famigliari e anche lui dimissionario dalla commissione, ma non c'è stato modo. Ritiene che, a differenza di altre commissioni, quella pista debba avere più tecnici al suo interno.</p>
Punto 6	<p><u>Settore tecnico</u></p> <p>Il FTR comunica le dimissioni da referente tecnico regionale di Gianni Crepaldi (mezzofondo) e di Marco Airale (salti). Le dimissioni di Crepaldi sono frutto di sopraggiunti impegni dovuti ai numerosi atleti che ora segue personalmente; per quanto riguarda Airale, il tecnico ha istituito in prima persona una Accademy e quindi il suo ruolo di referente potrebbe essere interpretato come conflitto di interessi. Per correttezza si è dimesso anche da direttore tecnico dell'Atletica Canavesana. Ha deciso di investire su se stesso nella speranza di far crescere alcuni giovani talenti; per ora ha inserito nell'Accademy Davide Favro, Lorenzo Pusceddu e Veronica Crida. I primi due sono già atleti da lui seguiti personalmente, la problematica è sorta con Veronica Crida, allenata da un altro tecnico ma in questo caso la decisione dell'atleta è supportata dalla famiglia e dalla società. Da sottolineare che frequentando l'Accademy l'atleta resta nella società di provenienza. Il FTR ricorda come Airale nel suo ruolo di referente di settore abbia fatto raduni con tecnici provenienti da altre province cercando di far crescere il settore anche sui territori e non solo a livello centrale. Il FTR ritiene che la federazione debba tutelare sia gli atleti che i tecnici sociali ma debba investire anche sui tecnici che provano a fare atletica di alto livello mettendosi in gioco, come sta facendo lui.</p> <p>Il discorso di Crepaldi è diverso. Non va via sbattendo la porta, ma ha dato la disponibilità a collaborare qualora gli venga richiesto. Ha l'intelligenza di capire che la fascia d'età che interessa di più il CR è quella giovanile, in questo momento più lontana da lui che ha la fortuna di allenare atleti assoluti di livello e qualificazione.</p> <p>Invita i consiglieri a dare il proprio parere e contributo in merito alla scelta dei sostituti. Comunica inoltre che per questo momento il settore mezzofondo sarà tenuto ad interim dal FTR, in attesa di nuova nomina.</p> <p>Lancia anche un grido d'allarme sul futuro di alcuni fra i migliori atleti piemontesi di territori diversi e di società diverse che dal prossimo anno lasceranno la regione (in assenza di comunicazioni ufficiali in merito ancora non si fanno nomi).</p>



Comitato Regionale PIEMONTE

<p>Delibera n.48/17</p>	<p>Vorrebbe che Airale restasse referente di settore, ma è conscia vi sia una parte politica che deve decidere. Invita il consigliere Meliga, presidente UGB, società di Veronica Crida, ad illustrare la situazione creatasi in merito all'atleta.</p> <p>Meliga prende la parola e illustra la vicenda confermando quanto affermato dal FTR.</p> <p>Interviene il Vicepresidente Melardi. La bravura di persone che fanno scelte di questo tipo va in contrasto con qualsiasi allenatore. Si sofferma sul tono delle dimissioni di Airale. Poteva scrivere che per nuovi impegni lavorativi voleva dimettersi ma invece scrive di aver ricevuto diffamazioni e critiche in merito a nuove attività esterne a FIDAL Piemonte. Non può pensare che, tenendo il doppio ruolo, non possa incappare in casi analoghi a quello di Veronica Crida e che il CR possa entrare in merito a difenderlo con altri allenatori. Il CR non può garantire la tutela dalle critiche.</p> <p>Il Presidente ha contattato Marco Airale dopo aver ricevuto le dimissioni; il tecnico informa che il prossimo anno presenterà a tutti l'Accademy. Lui è un libero professionista, non ha una società alle spalle. Ritiene che Airale sia un valore: sia la sua Accademy sia lui come referente. Anzi, ritiene, sarebbe bello vedere la stessa situazione dei salti anche nelle altre specialità.</p> <p>Prende la parola il consigliere Molinaris. Ritiene che ciò non debba però diventare un tramite per le altre società per fare business. Se è vero che l'Accademy è il futuro la Federazione può anche sostenere tale attività. Airale deve sapere che rappresenta per il CR un valore aggiunto e che FIDAL Piemonte è contenta di averlo, ma non può metterlo al riparo dalle critiche, a meno che non sia in grado di coinvolgere gli altri tecnici.</p> <p>Prende la parola il consigliere Di Nasso. Il fatto che Airale sia svincolato da una società è un bene. Gli atleti che vanno via lo fanno per andare in società più prestigiose dove hanno più visibilità e dove possono fare dell'atletica la propria vita. Airale è un tecnico molto bravo, si è sempre applicato e aggiornato nel corso degli anni, perderlo come referente tecnico è un peccato. È circolata la critica sul fatto che ruba gli atleti, ma queste malignità ci sono sempre. Vero è che non si può garantire la copertura dalle maldicenze.</p> <p>Il FTR ritiene che sia meglio averlo come referente; nel momento in cui non lo è sarà davvero un battitore libero. Se è referente sa che si deve muovere su un binario di correttezza. Il settore tecnico è malmesso, se i consiglieri ritengono di individuare altri tecnici migliori dei referenti attuali lei è ben disposta. Un altro problema riguarda il referente ostacoli che non ha mai fatto nulla in quanto tale.</p> <p style="text-align: center;">Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità di respingere le dimissioni di Airale scrivendo quanto detto</p>
<p>Punto 7</p>	<p><u>Corso di formazione per dirigenti</u></p> <p>Il Presidente ha richiesto al CONI se per il 2108 ci siano date per un corso di formazione per dirigenti. Si sta attendendo anche notizie dall'AICS. I corsi del CONI sono gratuiti.</p>
<p>Punto 8</p>	<p><u>Convenzione studio medico</u></p>



Comitato Regionale PIEMONTE

<p>Delibera n.49/17</p>	<p>Si è ricevuto una proposta dallo Studio Equilibra nel cui staff vi sono Maria Marelo fisioterapista, un massofisioterapista, una dietista, uno psicologo dello sport. Lo studio propone una convenzione per tutti i tesserati FIDAL con scontistica del 20% su tutti i trattamenti. Sarebbe bello trovare situazioni analoghe anche sui territori. Si da mandato ai CCPP.</p> <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità di fare la convenzione con lo Studio Equilibra</p>
<p>Punto 9</p>	<p><u>Delibere amministrative:</u></p>
<p>Delibera n.50/17</p>	<ul style="list-style-type: none">- Medaglie (fornitura per 2018) Chiesti tre preventivi: Minerva, SEBAS Premiazioni, Gemme. Il più basso è quello di SEBAS, fornitore precedente. Si continuerà con le maglie di campione regionale fornite dallo sponsor tecnico Karhu. <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità l'acquisto di fornitura medaglie da SEBAS Premiazioni</p>
<p>Delibera n.51/17</p>	<ul style="list-style-type: none">- Costo corso crono per gli iscritti fuori regione Si tratta di tre persone della Valle d'Aosta. Avendo comunicato nel bando che la partecipazione al corso è gratuita, non sembra il caso di modificare il bando per tre persone. In cambio però si può richiedere loro gratuità di servizio. <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità di mantenere gratuito il costo di partecipazione al corso crono anche per chi è di fuori regione</p>
<p>Delibera n.52/17</p>	<ul style="list-style-type: none">- Borgaro e Pettinengo (tassa euro) – manifestazioni solidali per 2018 La manifestazione di Borgaro rientra in quelle solidali (come Candiolo ecc...) per le quali si incassa l'Euro dagli organizzatori (€ 588,00) e lo si devolve in beneficenza all'ente indicato dall'organizzatore stesso - Approvato unanimità. Pettinengo. Manifestazione Nazionale (tassa euro ad iscritto per tutte le categorie) e CDS regionale giovanile – incasso quote tassa euro giovanili (€ 456,00) e contributo alla società organizzatrice di pari importo - Approvato unanimità. <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità quanto proposto</p>



Comitato Regionale PIEMONTE

<p>Delibera n.53/17</p>	<p>Gettone tutor corso sigma e crono: ad ogni tutor sarà corrisposto un gettone di € 60,00 al giorno + spese viaggio (come il settore tecnico).</p> <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità gettone tutor corso sigma e crono di 60,00 € al giorno</p>
<p>Delibera n.54/17</p>	<p>- Chiusura sottoscala palazzina Via Giordano Bruno ad uso cantina: non avendo a disposizione con la sede un locale cantina che funga da magazzino, si è chiesto al CONI di poter chiudere il sottoscala del 3° piano - approvato all'unanimità in attesa del preventivo della ditta Fiore.</p> <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità la chiusura del sottoscala della palazzina di Via Giordano Bruno uso magazzino</p>
<p>Delibera n.55/17</p>	<p>- Premi CIS 2017: aumento premiati come da proposta del vicepresidente vicario Giordanengo e del responsabile dei regolamenti Sig. Scuderi. In considerazione del fatto che in alcune categorie master non ci sono i tre qualificati per essere premiati, si propone di aumentare il numero di premi per le categorie più numerose (anche a quelli non qualificati nei primi 3 che hanno coperto le 7 gare)</p> <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità di aumentare il numero dei premi per il CIS 2017</p>
<p>Delibera n.56/17</p>	<p>Prende la parola la responsabile amministrativa Sorrentino.</p> <p>In relazione all'art. 2.6 delle "Quote associative, diritti di segreteria e tasse federali" l'importo di € 5,00 previsto per la ristampa sarà di competenza dei CCPP che già si occupano della stampa</p> <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità che la quota di 5,00 per la ristampa sia di competenza dei CCPP</p> <p>Si illustra anche la questione della morosità delle società. Dal sistema online si può bloccare la società morosa che non può fare nulla, né tesserare né iscriverne gli atleti. Il vicepresidente vicario Giordanengo proponeva di bloccare le approvazioni perché non ci rimettessero gli atleti. Interviene il Revisore dei Conti Dott. Palmero sottolineando che il problema è ora il CR ha dei crediti degli anni precedenti, a partire dal 2015, che presumibilmente non si riscuoteranno mai, e andranno in passivo.</p>
<p>Delibera n.56/17</p>	<p>Interviene il consigliere Amandola: bisogna avvertire le società che se non pagano entro tale data saranno bloccate sul sistema online. Inoltre il CR potrebbe prelevare dal castelletto online quanto dovuto sino a che non è stato estinto il debito.</p>



Comitato Regionale PIEMONTE

Delibera n.57/17	<p>Il consigliere Di Nasso illustra la situazione di Turin Marathon e Team Marathon che sta seguendo personalmente dal punto di vista giuridico (Turin Marathon ha un debito di oltre 5.000,00 €).</p> <p>Il Revisore concorda che si possa procedere con il blocco delle società morose e con il prelievo di quanto dovuto dall'online ma prima occorre avvisare gli interessati.</p> <p style="text-align: center;">Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità</p>
Delibera n.58/17	<p>Si illustra la novità dei CIG (codice identificativo gara). Qualsiasi acquisto dovrà essere accompagnato da tre preventivi, da fattura elettronica e da pagamento a mezzo bonifico. L'altro problema è l'emissione della fattura elettronica con lo split payment, per cui si deve pagare la fattura al netto e versare l'IVA direttamente all'erario. L'accesso alla piattaforma (sia per il CIG che per le fatture elettroniche) lo può fare solo il comitato regionale, il CP dovrà ogni volta farne richiesta al regionale. Sarà difficile controllare eventuali errori nei tempi senza incorrere in sanzioni. Il punto è la contabilità dei Provinciali. Si chiede se lasciarla direttamente in mano loro o se procedere accentrando tutto sul Comitato Regionale.</p> <p>Interviene il consigliere Molinaris. Ritiene che bisognerà procedere come ha fatto il CONI e quindi gestire i CP economicamente, mantenendo i riferimenti sul territorio (Presidente e FTP). La contabilità dei CP sarà sempre comunicata tempestivamente e con i relativi aggiornamenti al singolo presidente per quanto di loro competenza. Deve essere solo ben spiegato ai diretti interessati.</p> <p>Interviene il Revisore dei Conti sottolineando come questo modo di procedere può diminuire i rischi di errore e le conseguenti sanzioni.</p> <p style="text-align: center;">Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità ponendo il termine del 31/12/2017 per la gestione economica autonoma dei CCPP</p>
Punto 10	<p><u>Varie ed eventuali</u></p> <p>Non ci sono varie ed eventuali.</p>

Alle ore 14.10, esauriti i punti all'O.d.G. e non essendo emerse altre richieste, la riunione ha termine.

Il Vicepresidente Vicario
Graziano Giordanengo

Il Presidente
Rosa Maria Boaglio